

TISO

Non mi vergogno a dire che ho perso

testo & musica michele tiso

Andavamo sempre a scuola tardi
Le carte dei Pokémon prima di entrare
Ci salvava dallo scappare la speranza
Che un giorno sarebbe cambiato
Con il sangue che abbiamo sputato
Con la merda che abbiamo ingoiato
C'era il nonno che tutto sommato
Diceva che cosa sarei diventato

C'è una terra promessa là fuori
A aspettarci come un vecchio perverso
Ci bastava contro tutti i terrori gli amori
Gli almeno tu nell'universo
Ma ora mamma riportami a casa
Io pensavo che fosse diverso
In quest'ottica di vincitori
Non mi vergogno a dire che ho perso

Poi il liceo, la matura, Venditti
La Fede che stava con lo stesso tipo
Che avrebbe sposato dieci anni più tardi
Noi alcolizzati davanti alla chiesa
La nostra rivolta trent'anni in ritardo
Auschwitz a palla nell'intervallo
Dio era già morto da fine gennaio
Ma noi gasavamo, poi chisseneffrega

C'è una terra promessa là fuori
Oltre i banchi e al fumo nel cesso
Ci bastava contro tutti i dolori i tremori
Gli almeno tu che sei diverso
Ma ora mamma riportami a casa
Io pensavo che fosse diverso
In quest'ottica di vincitori
Non mi vergogno a dire che ho perso

E poi giravi a tette di fuori
Per la mia topaia del centro
Se avessi il poster di *Ritorno al futuro*
Ti avrei chiesto di fermare il tempo
Sì lo so che è già troppo tardi
Per tornare lì dove ti ho perso
Se era solo per farti scopare
Non mi vergogno a scappare dal sesso

C'è una terra promessa là fuori
Dalla festa la vedo sfocata
In questa massa strafatta di zombi e di eroi
Spariti già a fine serata
Ora mamma riportami a casa
Io pensavo che fossi diverso
In quest'epoca di vincitori
Non mi vergogno a dire che ho perso.